

# MANIFESTO FUMETTISTA SULLA PAZZIA

Noi proclamiamo il ribaltamento dei valori socialmente condivisi, il ribaltamento dello stato di cose, il ribaltamento di ciò che è convenzione, di ciò che è chiamato buon senso, di ciò che illusoriamente si chiama sanità mentale.

Noi proclamiamo l'esistenza di valori assoluti che s'affermano a prescindere da ciò che pensa la morale comune.

Noi crediamo nell'esistenza del bene e nel male, noi crediamo nella morale.

Noi crediamo che il mondo debba essere modificato totalmente proclamando che, in questo stato di guerra che chiamiamo vita, l'arma più rivoluzionaria è l'ingenuità.

Signori, noi siamo così certi della nostra ingenuità da ritenere che tutto deve essere fatto nel rispetto della verità.

Personalmente ci sentiamo lontani dalla menzogna, non ne facciamo uso, la consideriamo oggetto di rimprovero. Pretendiamo che si sia sinceri con se stessi prima ancora che con gli altri.

Un movimento, che si dichiari rivoluzionario, non può agire sulla base di principi occulti, deve agire sulla base dell'onestà, della trasparenza.

Noi proclamiamo il nostro disprezzo nei confronti delle persone astute, di quelle che nascondono, alterano, trasformano ciò che, per sua natura, dovrebbe essere semplice, lineare, trasparente....

Noi fermiamo il nostro camminare per fermare ciò che abbiamo intorno a noi.

Noi restiamo là dove qualcuno può restare, là dove troviamo la verità sia essa chiamata luce oppure buio.

Noi proclamiamo con forza questo manifesto sulla pazzia.

Un manifesto è un documento di poche righe, per forza sintetico, non potremo dire tutto, ma avremo raggiunto il nostro obiettivo se sveglieremo qualche coscienza, se colpiremo fortemente la sensibilità di qualcuno, suscitando il sentimento dell'onore ferito, della vergogna di sentirsi persone sane.

Davanti al buio della pazzia,  
di una mente che sembra ombra,  
che svanisce,  
dei sogni e delle voci  
che si perdono,  
nel viso ottuso dell'idiota,  
dove tutto si confonde,  
anche il tempo,

anche lo spazio,  
una sola certezza rimane,  
la vergogna di non sapere vivere  
la propria vita,  
che è un dono unico,  
irripetibile,  
senza rimedio.

Lo abbiamo detto: esiste una differenza sostanziale tra le persone sane e le persone folli:

Le persone folli sono assai meno pericolose dei sani.

Sappiatelo: la differenza tra una persona sana e una persona pazza è solo una questione di comportamenti irreprensibili rispetto a comportamenti criminali.

Se il tuo comportamento è criminale tu sei sano!

Un uomo che si sente una macchina è considerato un pazzo, un uomo che proclama macchine gli esseri umani è uno scienziato. Un uomo che condanna a morte un secondo uomo è considerato giudice, un uomo che dichiara di avere perso l'anima è dichiarato psicotico.

La persona pazza è quella che dice di avere una bomba atomica nelle viscere, la persona sana è quella che studia la maniera di introdurre nelle viscere delle persone una bomba atomica.

La persona pazza soffre di ecolalia, ecoprassia, obbedienza automatica, la persona sana si confonde nei soldati pronti a sparare a bambini su ordine di un comandante sadico o nella psicologia della folla che offre uno spettacolo di incredibile squallore nell'attesa di un capo che sappia domarla!

La persona pazza crede di essere Napoleone o Hitler. Napoleone e Hitler erano persone sane.

Hitler non era pazzo: se fosse stato un pazzo sarebbe stato rinchiuso in un manicomio.

Se tu dichiari il tuo disprezzo per gli ebrei ti fanno presidente dell'Iran, se tu sussurri di essere stato rapito dagli UFO ti sottopongono a una seduta psichiatrica.

Se sei il pittore Ligabue ti chiudono in un ospedale psichiatrico, se possiedi un arsenale atomico capace di distruggere il mondo sei il presidente di una superpotenza!

Se tutto questo è vero,  
e tutto ciò è vero,  
allora il mondo  
non è fatto dai pazzi  
perché i sani ci vivano  
bene o male,  
ma è fatto dai sani  
affinché  
male,  
ugualmente vittime,  
ci vivano i sani e i pazzi!

Quando un pazzo dichiara di non essere reale rende manifesto agli altri quel conflitto reale che vive dentro ciascuno di noi: quando tutto, intorno a noi, è convenzione e noi stessi ci uniformiamo alle convenzioni, allora il confine tra realtà e irrealtà scompare. Noi sani proclamiamo di essere “persone” e dimentichiamo che l’etimologia di “persona” è maschera, se siamo maschere recitiamo una parte, se recitiamo una parte non siamo veri.

Il destino dei sani è di vivere con una maschera perenne, ma esistere senza un volto si paga col non essere.

Un pazzo, invece, è fatto di vetro, trasparente e fragile, così fragile che basta un’occhiata per mandarlo in frantumi.

Nel corpo dei pazzi si assiste alla nostra sconfitta quella che ci costringe a pensare che dobbiamo avere un’anima.

I pazzi esistono  
mostrando le miserie del proprio corpo,  
e ci palesano questo come oscura prigioniera,  
una bara che porti con te,  
appresso,  
in attesa della morte.

I pazzi con la loro corporeità ci dicono che se davvero non possediamo un'anima alla fine dei nostri giorni contiamo meno di nulla.

I pazzi sono la provocazione più grande del mondo,  
l'unica realtà umana  
(non la religione)  
che ci convinca  
che l'uomo non è sola carne,  
ma anche spirito!

Noi l'affermiamo a chiare lettere: abbiamo paura dei pazzi, i pazzi sono la verità che offende, la sincerità che svela la menzogna. Quando noi vediamo un pazzo sappiamo che non esistono più segreti che possiamo tenere nascosti. I pazzi ci mostrano la nostra finitezza di esseri umani, ci parlano con parole obiettive svelando la nostra natura più intima: quando osserviamo un pazzo il nostro disprezzo per loro ci fa capire quanto siamo crudeli, il nostro orrore per loro quanto la nostra corporeità sia fragile... I dementi ci parlano, ci insegnano che la bellezza, la forza, l'intelligenza non contano nulla, svaniscono come un soffio, ciò che conta è lo spirito (sperando di possederlo ancora).

Per questo abbiamo paura dei pazzi!

Ogni volta che vediamo un pazzo  
siamo costretti a fare i conti con noi stessi

Hitler non era un pazzo, sapeva benissimo tutto ciò e per questo motivo promosse l'attuazione del programma Aktion T4 per l'eliminazione di tutti i disabili mentali dalla Germania!

Nella sua sanità mentale  
Hitler mostrava  
la sua mostruosità:  
mostro è colui  
che vuole cancellare  
le sofferenze del mondo,  
ignorando che questa cancellazione  
è l'unica sofferenza  
che forse si può evitare!

Porretta Terme, Aquilone 200??